

L'ABATE DON ALBERTO GHILARDI

L'APOSTOLO DELLA GIOVENTÙ DI LUCCA

Dalla Rivista "Il Salvatore" 1960

La comunità di Lucca

Nacque in Lucca il giorno di Natale del 1873, e, giovanetto, entrò nella nostra Congregazione. Vestì l'abito canonico a Gubbio il 1° novembre 1891, e l'anno successivo si legò al Signore con il vincolo dei voti religiosi. A Lucca compì gli studi filosofici e teologici e sempre a Lucca fu ordinato sacerdote il 9 agosto 1896.

Nutrì particolare attenzione e amore per i giovani, e fra questi cominciò il proprio ministero sacerdotale fino all'estremo esaurimento delle forze.

Per breve tempo fu maestro dei novizi a Gubbio, adempiendo l'impegnativo incarico con lode e lusinghieri risultati. Tuttavia, presto fu richiamato a Lucca ed a questa città, per due volte, o forse più, donò le migliori risorse della mente e del cuore.

Fu promotore ed antesignano della Gioventù Cattolica in Toscana, e per diversi anni ne fu anche Assistente Ecclesiastico Regionale.



Resse la parrocchia di S. Maria Forisportam dal 1911 al 1946 facendo sua porzione prediletta i malati ed i poveri.

Venne denominato il Parroco dei malati e dei poveri. Nel Capitolo Generale dell'ottobre 1938 fu nominato Abate e gli fu assegnato quale titolo abbaziale la sua diletta S. Maria Forisportam. Durante gli orrori della seconda guerra mondiale, angosciato della sorte triste di

tanti giovani, su di un baluardo delle mura di Lucca, superate difficoltà enormi di carattere morale ed economico, fondò un "villaggio dei ragazzi" per accogliere i più bisognosi.

Di questo asilo di pace e di educazione non fu soltanto ideatore ed animatore, ma vi profuse tutte le energie di cui fu capace e che l'amore moltiplicò, perché coloro che vi aveva potuto raccogliere fossero educati alla vita ed a degno futuro.

Esausto prima delle forze fisiche e poi mentali, fu accolto nell'ospizio delle Suore Figlie di Sant'Eusebio in Vercelli.



Chiesa di S. Maria Forisportam – Lucca

Qui il 2 maggio 1960, in una mirabile lucidità di mente e prontezza di spirito concluse la sua vita terrena.

Il 4 maggio l'ampia chiesa di S. Maria di Forisportam a stento poté raccogliere la moltitudine dei fedeli venuti a rendere l'estremo saluto al saggio maestro di spirito, al pastore solerte, all'apostolo generoso